

IL COMUNE DI CALTANISSETTA
PRESENTA

LA STAGIONE TEATRALE
NAZIONALE 2026/2027

TEATRO REGINA MARGHERITA



MARTINA COLOMBARI

IVA ZANICCHI

AMANDA SANDRELLI

GIANFELICE IMPARATO

BARBARA DURSO

ETTORE BASSI

PAMELA VILLORESI

INFO LINE:

320 0693857 0934 582008

ABBONAMENTI:

Platea €120,00

Palchi centrali €120,00

Palchi laterali €100,00

ESCLUSI diritti di biglietteria

BIGLIETTI:

Platea €22,00

Palchi centrali €22,00

Palchi laterali €18,00

Loggione €10,00

organizzazione
DalVivo
dalvivoconcerti.it

BOTTEGHINO:

TEATRO MARGHERITA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

DALLE 10:00 ALLE 12:00

GIOVEDÌ

DALLE 16:00 ALLE 18:00

Online su

www.liveticket.it

www.dalvivoconcerti.it



USUFRUISCI DELLA
CARTA DEL DOCENTE

liveticket

28 NOVEMBRE 2026

MARTINA COLOMBARI

e con: **Gianmarco Crò e Federico Maria Isaia**

in **VENERDÌ 13**

Di: Jean-Pierre Martinez

Traduzione: Annamaria Martinoli

Regia: Roberto Ciufoli

Produzione: Nicola Canonico per GoodMood



Venerdì 13 è una brillante commedia degli equivoci, scritta da Jean-Pierre Martinez e diretta da Roberto Ciufoli, che ha riscosso grande successo in numerose città del mondo, da Parigi a Madrid, New York, Los Angeles e Miami.

La pièce è interpretata da Martina Colombari, nel ruolo di Alice, insieme a Gianmarco Crò, nel ruolo di Giacomo, e Federico Maria Isaia.

È uno spettacolo coinvolgente grazie al sapiente mix tra ironia, suspense e colpi di scena. La trama si sviluppa attorno a una cena tra amici che diventa presto imprevedibile.

Giacomo e Alice hanno invitato a cena una coppia di amici. Lei, però, si presenta sola e sconvolta: l'aereo sul quale viaggiava il marito è precipitato in mare. In attesa di sapere se sia tra i sopravvissuti, i padroni di casa scoprono di aver vinto una cifra enorme al Superenalotto proprio in quel "venerdì 13".

L'imperativo è mantenere il segreto e non manifestare la propria gioia, ma tra tensioni, equivoci e verità difficili da nascondere sarà tutt'altro che semplice.

Nel corso della serata si susseguiranno colpi di scena e situazioni esilaranti, costringendo i protagonisti a nascondere le proprie emozioni. Una semplice cena tra amici si trasforma così in una serata imprevedibile, capace di regalare al pubblico grande allegria.

18 DICEMBRE 2026

IVA ZANICCHI

e con: **Milena Miconi, Samuel Peron, Diego Ruiz**

in **VIVA LA MAMMA**

Di: e con Diego Ruiz

Regia: Diego Ruiz

Produzione: CARPE DIEM - CTM



Aspettiamo tutti il Natale per scartare i regali, ma questa volta i fratelli Sofia e Sandro riceveranno una sorpresa a dir poco imbarazzante.

Quest'anno il pranzo di Natale a casa della mamma promette scintille: la tavola è imbandita, l'albero risplende e Michela, una donna moderna, briosa e con più energia di un panettone al caffè, ha una nuova "presenza" nella sua vita: un uomo giovane, simpatico e aitante.

Troppo perfetto per non essere una minaccia! Perché mai un uomo così fantastico dovrebbe perdere tempo con una signora più grande di lui? E perché mamma non si accorge che dietro quell'amicizia apparentemente disinteressata potrebbero nascondersi secondi fini?

Tra pietanze farcite di sospetti, brindisi interrotti e battibecchi pieni d'affetto, **Viva la mamma** è una scoppiettante commedia che ci ricorda come i legami familiari, anche quando ci fanno irritare più del pungitopo, siano il regalo più prezioso che possiamo avere.

Diego Ruiz affronta con divertimento sentimenti e ipocrisie presenti in ogni famiglia, scrivendo una commedia attorno alla personalità travolgente e alla naturale simpatia di Iva Zanicchi, affiancata da Milena Miconi, compagna di palcoscenico in tante commedie, e da Samuel Peron, che con entusiasmo e talento dà vita a un personaggio simpatico e sfrontato.

Il divertimento è assicurato!

14 GENNAIO 2027

AMANDA SANDRELLI

e con: **Maurizio Zacchigna, Giuliana Colzi, Andrea Costagli,
Adriano Giraldi, Riccardo Naldini, Marzia Postogna**

in ***LA BISBETICA DOMATA***

Di: William Shakespeare

Traduzione: e adattamento di Francesco Niccolini

Regia: di Roberto Aldorasi

Produzione: La Contrada - Teatro Stabile di Trieste

Amanda Sandrelli è la brillante protagonista de **La bisbetica domata** di William Shakespeare, con la regia di Roberto Aldorasi e la drammaturgia di Francesco Niccolini.

Lo spettacolo, prodotto da La Contrada – Teatro Stabile di Trieste, offre una lettura moderna e critica dell'opera.

Caterina è un personaggio che incarna un'ambiguità affascinante, un paradosso che la rende molto più complessa di una semplice "dama addomesticata". Antipatica e intransigente, a tratti sboccata e con posizioni integraliste, qualcuno la definirebbe persino pazza. Eppure, sotto questa corazza, si cela una profonda libertà e una romantica aspirazione a un mondo in cui il matrimonio sia un atto d'amore e non una transazione sociale.

Nella società profondamente maschilista dell'Inghilterra di fine Cinquecento, l'immagine di una Caterina sottomessa poteva apparire comica: una ribelle che trova la propria redenzione nell'obbedienza.

Oggi la prospettiva è radicalmente mutata. Petruccio non appare più come un uomo che conquista la donna amata, ma come colui che vuole dominarla, piegandone la volontà attraverso umiliazioni e manipolazioni.

Dietro la commedia si nasconde così una realtà assai più oscura e inquietante. La trasformazione di Caterina non sembra una conquista della felicità, ma la perdita della sua indipendenza e identità. Il finale diventa così una tragedia silenziosa nascosta dietro la maschera della commedia.



23 FEBBRAIO 2027

GIANFELICE IMPARATO

e con: (in o.a.) Luigi Bignone, Giuseppe Brunetti, Francesco Maria Cordella, Alessandra D'Ambrosio, Antonio Fiorillo, Giorgio Pinto, Giuseppe Rispoli, Fabiana Russo, Ingrid Sansone, Michele Schiano Di Cola

in ***IL MEDICO DEI PAZZI***

Di: Eduardo Scarpetta

Regia e adattamento: Leo Muscato

Produzione: I Due della Città del Sole



Il medico dei pazzi è una delle commedie più divertenti di Eduardo Scarpetta, una perfetta macchina dell'equivoco scritta nel 1908. A cent'anni dalla morte del grande commediografo, Leo Muscato riporta in scena l'immortale maschera di Sciosciammocca, ambientando la vicenda nella Napoli esplosiva degli anni '70 e '80.

Don Felice Sciosciammocca, ricco proprietario terriero ingenuo e provinciale, finanzia da anni gli studi del nipote Ciccillo, convinto che si sia laureato in medicina e diriga un prestigioso manicomio. In realtà il ragazzo ha sperperato tutto tra divertimenti e gioco d'azzardo ed è continuamente minacciato dai creditori.

Quando Don Felice arriva a Napoli con la moglie, Ciccillo improvvisa una bugia colossale: la Pensione Stella, dove vive, diventa agli occhi dello zio un rispettabile istituto psichiatrico. Gli eccentrici ospiti vengono così scambiati per pazienti, dando vita a un vortice di malintesi, situazioni paradossali e scene entrate nella memoria del teatro napoletano.

Tra i presunti "matti" compaiono un borioso maggiore dell'esercito, un musicista spiantato e cleptomane, un attore alle prese con l'Otello e una madre esuberante in cerca di marito per la figlia.

Per Don Felice, la Pensione Stella diventa così un universo sempre più assurdo e minaccioso, fino a quando il più matto di tutti sembra essere proprio lui.

La regia di Muscato costruisce un perfetto "caos controllato", dove ritmo, gesti e fraintendimenti si intrecciano senza perdere freschezza. Si ride molto, ma anche delle nostre manie e del bisogno di fingere per sopravvivere, fino a mettere in dubbio ciò che chiamiamo "normalità".

14 MARZO 2027

BARBARA D'URSO

in **BARBARAMENTE**

La storia che non è mai andata in onda

Regia: di Chiara Noschese

Produzione: Green Factory e Ventidiecì



Barbaramente è uno spettacolo intimo e sorprendente, in cui Barbara D'Urso abbandona ruoli, etichette e maschere per incontrare il pubblico in una dimensione nuova, diretta e profondamente umana.

Non è una biografia, né un racconto cronologico della sua carriera. È piuttosto un viaggio emotivo attraverso ricordi, musica, parole e silenzi.

Sul palco Barbara gioca con la propria immagine pubblica, quella conosciuta da milioni di spettatori e la capovolge con ironia, lucidità e coraggio. Tra confessione e spettacolo, costruisce un racconto fatto di frammenti di vita, rivelazioni inattese, momenti di leggerezza e verità più rischiose.

Alcuni ricordi diventano racconto, altri si trasformano in musica, danza e canto, lasciandole la possibilità di esprimersi anche come cantante e danzatrice.

La scena diventa così un luogo di incontro autentico: non più una distanza tra artista e pubblico, ma una confidenza. Lo spettatore non assiste semplicemente allo spettacolo, ma entra in una relazione viva e interattiva.

Barbaramente mette a nudo l'identità di una donna che ha vissuto sotto i riflettori per una vita intera e che ora sceglie di raccontarsi senza filtri, con libertà e consapevolezza.

Il pubblico conosce il personaggio.

Il teatro rivela la persona.

11 APRILE 2027

ETTORE BASSI

GALATEA RANZI, STEFANO SANTOSPAGO

in ***ISPETTORE IN CASA BIRLING***

Di: John Boynton Priestley

Traduzione: Masolino D'Amico

Regia: Piero Maccarinelli

Produzione: La Pirandelliana



Ispettore in casa Birling è un'opera teatrale scritta dal drammaturgo britannico John Boynton Priestley nel 1945 e rappresentata per la prima volta a Mosca nello stesso anno. Oggi è considerata un classico del teatro inglese.

Dopo il grande successo ottenuto negli anni Quaranta nei teatri di Londra, New York e in Italia, la commedia torna in scena nella riscrittura di Masolino D'Amico e con la regia di Piero Maccarinelli, interpretata da Ettore Bassi, Galatea Ranzi e Stefano Santospago.

Durante la festa di fidanzamento della giovane Birling con Gerald Croft, rampollo di un'altra dinastia industriale, tutto sembra procedere serenamente tra abiti eleganti e vini d'annata. Ma qualcuno bussa alla porta: un ispettore di polizia deve interrogare il capofamiglia.

Una giovane donna è morta suicida nell'ospedale della città. L'ispettore indaga, pone domande e mette a nudo ipocrisie, responsabilità e colpe nascoste. Nessuno sembra uscire innocente e, attraverso l'inchiesta, finisce sotto accusa un'intera classe sociale.

Quando tutto sembra chiarito, un abile colpo di teatro ribalta la situazione, seguito da un ultimo sorprendente capovolgimento.

Ispettore in casa Birling una commedia morale, feroce e divertente, che smaschera il perbenismo, le convenienze sociali e le ipocrisie di due generazioni, conservando ancora oggi tutta la sua straordinaria attualità e la fragilità della rispettabilità borghese.

7 MAGGIO 2027

PAMELA VILLORESI

e con: **Giulio Corso, Francesco Foti, Alice Spisa**

Cristina Todaro e Giacomo Andrea Faroldi

in **ELETTRA 1994**

Testo e Regia: **Giancarlo Nicoletti**

Produzione: **Altra Scena & L'altro Teatro**



Roma, inverno 1943-44. In una casa borghese della capitale, mentre fuori infuriano l'occupazione nazista, la fame, le retate e la guerra civile, una famiglia torna a riunirsi dopo anni di separazioni e lutti.

Il padre è morto, una figlia è stata uccisa, la madre ha ricostruito un fragile equilibrio accanto a un uomo legato al fascismo. Il ritorno di Flavio e il coinvolgimento clandestino della sorella Alma nella Resistenza fanno però crollare ogni certezza.

Dietro i loro nomi di battaglia riaffiorano Elettra e Oreste. Ma il mito non resta sullo sfondo: prende corpo nelle ferite, nei segreti, nei tradimenti e nel desiderio di vendetta. E mentre via Rasella, le Fosse Ardeatine e la Liberazione entrano dentro la casa, ogni scelta privata diventa anche politica.

"Elettra 1944" è un avvincente thriller familiare, una riscrittura dell'Orestea nel cuore del Novecento italiano. Un racconto teso e incalzante su amore, colpa, memoria e giustizia, in cui la domanda più difficile non è come vendicarsi, ma se sia ancora possibile fermarsi.